

Cassa Corrente della Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 8.

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stali dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Una lettera di Romualdi sul socialismo triestino

L'avv. Circolo pubblica sulla Vita una lettera del collega Giuseppe Romualdi a proposito delle accuse fatte da detto giornale ai socialisti di Trieste o in genere sui tanto strombazzato (speriamo sia così) l. r. socialismo austriaco.

Ne ci tiano i passi principali. « Voi siete sinceri - scrive il Romualdi - senza dubbio; siete un'anima ardente ed entusiasta. Perciò io vorrei domandarvi: Siete mai stato a Trieste? avete mai giudicato direttamente o da vicino che cosa sia quel nazionalismo e che cosa quel socialismo, contro il quale oggi avventate parole così violente ed alcune così gravi? »

La domanda non è oziosa, perché io sono profondamente persuaso che la vostra contumacia per gli uni e il vostro sdegno per gli altri, traggono origine dal fatto che voi avete forse sempre considerato il socialismo triestino attraverso le calunnie e le denigrizioni dei loggi nazionalisti; e gli irredentisti del luogo vi son forse sempre apparsi come i fratelli lontani, perduti tra le insidie o la violenza della reazione austriaca, con i cuori accesi da un indomabile amore per la patria, con la braccia tese come in una nuda invocazione disperata.

Ma la lontananza - voi sapete - è una lente ingannevole! Il nazionalismo irredentista visto da presso è ben altra cosa, caro Circolo.

Esso è stato fin qui il pretesto magnifico - ricco di molte lustre sentimentali - per distrarre la massa operaria italiana da qualunque lotta per una rivendicazione economica, in attesa d'una grande battaglia politica di là da venire; ed è stato anche la piattaforma per cui non potuto nome della patria formarsi le condizioni politiche più furide e più mostruose.

Credeate pure: il nazionalismo non è che l'etichetta, il paravento dietro il quale si nasconde un partito borghese conservatore, che cerca appunto di incorporeare il suo interesse di classe con sentimentalismi patriottici.

Ed io, che scrivo, potrei citarvi qualche episodio raccolto a Pola, a Gorizia ed a Trieste stessa, per dimostrarsi come la ferocezza nazionalista si sia spessa protrinita dinanzi al più vile degli opportunismi.

I socialisti, che ora militano a Trieste, vengono tutti dalle file irredentiste, e le hanno abbandonate perché convinti di una verità più alta, della necessità di una battaglia più profonda, e soprattutto perché erano stanchi di un'attesa, male dissimulata dalla sonante retorica delle commemorazioni e dalle iridescenti promesse per un problematico avvenire.

Essi erano uomini di fede e di azione, ed hanno naturalmente cercato il campo dove potessero esercitare le loro energie non soltanto per preparare sorprese tricolori alla polizia austriaca.

Ma essi hanno della prima fede conservato tutta la sincerità affettuosa per la civiltà italiana, ed hanno in pochi anni compiuta una vera propaganda di italianità, appunto per iniziativa di quel Circolo di Studi Sociali, che oggi voi attaccate, perché tenta di ricavarne dalla stagione teatrale, quell'utile che permetterà quest'anno ai migliori conferenzieri italiani di compiere nel triestino la loro propaganda di italianità.

E poi, voi affermate che i compagni di Trieste abbiano organizzato la stagione teatrale solo a fine di lucro. Ebbene, sapete quanto essi abbiano guadagnato dalla stagione dell'anno scorso? Chignente corona!

Convenite, caro Circolo, che questi impresari si contentano davvero di poco.

Ma essi avevano però ottenuto un enorme guadagno morale in compenso; avevano grandemente dimostrato, contro le calunnie o le denigrizioni, che essi amavano la cultura nazionale, almeno quanto coloro che, pur spendendo nel 1907 cinquantamila corone per il teatro dei ricchi, non hanno mai trovato il modo di raffazzonare una stagione popolare di prosa.

Alla lettera il Circolo fa seguire un commento, nel quale conclude con un augurio al quale ben volentieri ci associamo anche noi.

« Dunque? - si domanda il Circolo - dunque, per esaurire qui l'argomento che non permette elastiche e insistenti polemiche e per chiudere questa ultima mia nota in proposito, volete, caro Romualdi, associarvi al mio augurio? è questo: - che se i socialisti di Trieste sono davvero quali voi li descrivete, rompano senza, estare la solidarietà, sia pur larvata, con le razze ed i poteri ostili al popolo, alla civiltà, alla lingua d'Italia; e proseguano i loro fini di una più evoluta armonia sociale co-

minciando a rispettare o a difendere coloro che, pur non adoperandosi socialmente, lavorano però la energia della vita per la bellezza e la forza della civiltà nostra madre. - Allora si farà ammenda. Questo augurio ha tale virtù, ch'io, in olocostuo anticipato a quell'era di pace universale, rinquizarò al flashio... E tanto peggio per la sincerità a teatro. »

LE ENTRATE DOGANALI

Nel mese di settembre 1907 le entrate per diritti doganali e marittimi dettero L. 21.400.000 ossia L. 1.900.000 in meno che nel settembre dello scorso anno.

furono introitate nel mese scorso tonnellate 25.775 di grano e cioè 47.941 in meno che nel settembre del decorso anno. Si granularono anch'ora tonnellate 3.992 e cioè ton. 12.698 in meno che nel mese corrispondente del 1906.

Si importarono 4883 quintali in zucchero e cioè 15 quintali in meno che nel settembre 1906.

Il petrolio e la benzina furono importati per quintali 48.093 e cioè 10.073 quintali in più che nel settembre precedente.

Dal 1. luglio al 30 settembre 1907 gli introiti doganali marittimi hanno fruttato Lire 72.400.000 e cioè Lire 4.300.000 in più che nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Di grano dal principio dell'esercizio a tutto settembre entrarono ton. 126.600 ossia meno che nel trimestre identico del 1906 ton. 118.184.

Nel trimestre luglio-settembre di quest'anno complessivamente si importarono quintali 161.502 di petrolio e benzina con la differenza in più di tonnellate 42.639 in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio passato.

COMIZI ANTIMILITARISTI

La Federazione Italiana giovanile socialista ha indotto dei comizi antimilitaristi in tutta Italia dal 8 ottobre, giorno della partenza dei coscritti della classe del 1887.

Per quel giorno verrà pubblicato anche un gran manifesto.

La missione abissina al Pantheon

Si ha da Roma che ieri la missione abissina si è recata al Pantheon a visitare la tomba del Re d'Italia. Dopo essersi fermati nei due registri, i componenti la missione si sono recati al Ministero degli Esteri dove furono ricevuti dal ministro Tittoni. Infine la missione si recò alla sede dell'ambasciata turca.

La Cattedrale di Aosta

derubata di 70 mila lire
Si ha da Aosta che il capitolo della cattedrale denunciò il furto di circa 70 mila lire in cartello di rendita. Le cartelle furono sottratte dalla cassa. Sono stati arrestati un abate ed un canonico, persone notissime.

LE OTTO ORE

E L'«ULTIMATUM» DEI FERROVIERI
Il comitato centrale del sindacato dei ferrovieri manda altre delucidazioni all'Avanti! intorno alla polemica sorta recentemente sulla questione delle 8 ore e per l'«ultimatum».

Sulla questione famosa delle 8 ore per il personale dei treni, scrive il comitato che il convegno generale non credette di potere minutamente manomettere le deliberazioni del personale viaggiante, che cioè per suo conto tali otto ore fossero considerate come media in un turno di servizio.

La deliberazione presa a proposito delle otto ore che riflette non più le otto ore come massima, ma semplicemente il provvedimento atto a impedire la violazione e stata intesa nel senso che cadranno sotto tali disposizioni coloro i quali presteranno o costringeranno a prestare servizio oltre le otto ore per alcune categorie rigidamente sulle 24, o per le altre sulle 24 ugualmente, ma in un turno di servizio tanto è vero che la proposta venne approvata anche da tutto il personale viaggiante.

In quanto all'«ultimatum», il comitato vuol far notare che il convegno generale dovendo stabilire il limite di tempo per la risposta della direzione delle ferrovie dello Stato, ha fissato il 1.º aprile. E' questo ultimatum? Sia pure, ma è evidente che da esso appunto e cioè dal momento in cui la direzione generale risponderà che potranno iniziarsi le eventuali trattative.

Importante scoperta archeologica

Il sepolcro di papa Marcelino ritrovato
Il Giornale d'Italia dice che il prof. Marucchi ha ritrovato il sepolcro di papa Marcelino; questo sepolcro si troverebbe nel cimitero di Pristola nella cripta di Adelfo.

L'agitazione agraria nelle Puglie e le condizioni dei contadini

A proposito della recente agitazione dei contadini pugliesi, che ha assunto forme di importanza non certo indifferenti, tali da richiamare, oltre l'opera riparatrice del governo, anche l'attenzione pubblica generale, così scrive un redattore di quei paesi nel Corriere:

«Il contadino di Puglia, paziente quanto Gioiè, è ereditario se non idolatra, apolitico poi per eccellenza. Domiciliato in città, rinchiusa all'avventura. Vegetariano, quanto un giapponese, si pasce di pane comune e d'insalata sui giorni della settimana, permettendosi solamente alla domenica un piatto di pasta asciutta farfallata, ma senza carne. Al vino, che legge non è caro, preferisce, come il cane, l'acqua dei pozzi, generalmente inquinata.

E' rispettoso sino al più molle sterco, e non bestemmia né impreca. Il suo canto, affittivo come una donna, sale nei campi solaggati, quasi eco di piove remissive, sollecita in un singhiozzo cronico che gli ha inaridito le pupille, nelle quali lo psicologo profondo legge tutta una storia secolare di sfruttamento inaudito.

Una buona parte di quei contadini, arrivati appena al cinquecento, ha la schiena arcuata dal lavoro della vanga, e la pelle, più che abbronzata, atrofizzata ed incartapeccata dal sole cocente.

Qual paria adora la campagna o le sue creature, con le quali ha comune lo stramazzo o la stamburgha in massima è indolente analfabeta, poiché dalla tenora sua si è trascinato nei lavori campestri, dietro i genitori.

La sua mercede, in capo all'anno, calcolando le feste obbligate, le remore invernali, le malattie ecc., non passa il canotto delle lire trecento massime.

E' quest'uomo che, oggi ha inalberato in Puglia un censo di rivendicazione, in Puglia dove è troppo stridente, non solamente la differenza di classe, ma anche e principalmente quella della italianità.

Ma che cosa domandano particolarmente i buoni contadini di Puglia? Né più né meno che un modesto aumento di salario ed una riduzione dell'orario di lavoro di fronte alla vendemmia viticola ed al raccolto oleico.

Possate, che laggiù, bene o male, i proprietari ritraggono per tutto un anno la ragione di vita (se non di accumolo), dalle due entrate anzidette; mentre il contadino, giunto appena sotto il gennaio, ha pressoché finito di guadagnare il puro pane sino alla primavera seguente.

Ed allora, constatato che non tutti i giorni dell'anno egli può lavorare, che l'insione di tutti i dodici mesi di mercede è insufficiente per i bisogni suoi più urgenti, vi pare ch'egli domandi molto quando, per esempio, per questi sessanta o novanta giorni di unico lavoro intenso e sfilante chiede qualcosa di più?

Badate che quel povero paria desidera la riduzione a quattordici ore (sulle sedici in vigore) di lavoro quotidiano, e l'aumento di centesimi 25 a 50 per gli uomini, di 20 per le donne e per i ragazzi, ferme restando le altre condizioni precedenti di un litro di vinello per settimana, l'olio per condimento delle insalate o tre volte alla settimana del legume crudo o pane bruno.

Come hanno risposto i signori proprietari, che pure non pagano, come negli stabilimenti industriali, l'assicurazione dei contadini contro i casi fortuiti? Controffrendo un massimo di due lire per gli uomini, di centesimi novanta per le donne e per i ragazzi e sopprimendo il contributo dei legumi e del pane.

Poveri contadini, che vedono il loro intenso lavoro d'aratro a colpi di contesimi e di briciole, quando il settantacinque per cento di essi, prima ancora di compiere le sedici o quattordici ore di orario, ne ha da impiegare parecchio per raggiungere le distanze assegnate dai proprietari delle campagne.

Si, è vero che laggiù, dove le leghe cominciano a fiorire a base puramente economica, l'esempio del Furcraese ha maggiormente incoraggiato alla resistenza. Ma che perciò? E' forse scritto una determinata classe di lavoratori debba soggiacere eternamente all'avvilimento della propria esistenza? Vedete, l'episodio della notte di Santeramo, che fece scrivere parole commoventi, perfino al Corriere della Sera, episodio che estrinseca una usurpazione feudale ed una rivendicazione terrazzana, quest'ultima a base di organizzazione non rumorosa, ma alla e serena, insegna molta cose e principalmente l'occasione nuova e civile del proletariato in genere.

« Ci pensino in alto, prima che la misura della ingiustizia e delle disuguaglianze si colmi, poiché potrebbe venir giorno in cui i rimedi si affacciarono tardi ed altro classi, per ragione di solidarietà umana, si buttassero nel movimento generale ».

Come si vede, il quadro non è molto lieto né promettente.

Si parla tanto del nostro Mezzogiorno, si promettono miglioramenti, riforme, leggi speciali; ma si finisce, pur troppo, col non riuscire a nulla, appunto perché se ne parla troppo.

A Verona si abolisce l'insegnamento religioso

Si ha da Verona che ieri sera il Consiglio Comunale con voti 48 contro 5 approvò l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole. Il pubblico applaudì alla deliberazione.

IL PAPA... INCAGLIATO

A Kilross in nave mercantile spagnola Leone XIII, carica di grano o proveniente da Portland, si è arenata a tre miglia da Londra. L'equipaggio è sempre a bordo. I battelli di salvataggio, hanno per due volte tentato di avvicinarsi, ma non fu possibile data la difficile posizione.

Altri tentativi saranno fatti. L'equipaggio è visibile a mezzo miglio di distanza. Essi si è ricoverato sul ponte di prua. Si spera di compiere il salvataggio a bassa marea.

IL CASO DEL FIGLIO DI D'ANNUNZIO

dichiarato renitente alla leva

Nel ruolo dei renitenti alla leva di Roma della classe 87, figura, come ieri scrivevamo, fra gli altri, Ugo D'Annunzio, figlio del Poeta.

In proposito era corsa voce che il D'Annunzio si fosse assentato perché alieno dal prestare servizio militare. Si assicura invece che il giovane si trova a Zurigo a compiere un corso di diritto nell'Istituto commerciale internazionale e che come tutta la sua famiglia, ignorava di essere stato chiamato alle visite di leva.

Le tragedie dei fuochi artificiali

Telegrafano da Castellana (Bari) che che mentre il pirotecnico Sanmicola Francesco fabbricava petardi nella propria abitazione avvenuta uno scoppio per l'accessione della polvere pirica. Le guardie accorse al fragore, penetrando dal tetto riuscirono a spegnere l'incendio che si era sviluppato nella casa.

Nello scoppio sono rimasti feriti il Sanmicola e due suoi bambini che si trovavano all'Ospedale in grave stato.

L'ASSASSINO DI UN CARABINIERE

Giunge notizia da Napoli che il carabiniere trombettiere De Libertis, in licenza a Viesti si recò in abito borghese in una osteria frequentata da malviventi; ascoltando i loro discorsi sentì parole minacciose all'indirizzo dei carabinieri per la campagna da questi intrapresa contro la camorra napoletana.

Allora il De Libertis qualificatosi per carabiniere impose ai malviventi di tacere ma uno di essi armato di coltello gli si avventò contro e gli vibrò un colpo al cuore occidendolo. L'assassino certo Cocchiello noto affiliato alla mala vita è latitante.

Quattro vagoni sfasciati

da un diretto

Ieri il treno merci, proveniente da Roma e diretto a Pisa, appena uscito dalla stazione di Grosseto entrava in un binario morto investendo una colonna di vagoni fermi.

Nell'atto quattro vagoni sono rimasti sfasciati mentre la guardia Pierini che trovavasi sul bagagliaio fu sbalzata a terra riportando leggere contusioni.

Il treno investitore riportò danni insignificanti. Il capo treno e qualche altro del personale viaggiante riportarono contusioni.

Come i briganti fermarono e sacchagiarono un treno

Un deputato ceco che si trovò nel treno aggredito dai briganti nel percorso Odessa-Kiev racconta che il treno fu fatto fermare da falsi segnali i briganti agitarono bandiere rosse e fucili rossi, quindi salirono sul treno, intimarono ai passeggeri di non muoversi minacciando altrimenti di gettarli bombe.

Quindi i briganti versarono della naftalina in due vagoni li incendiarono rubando 120.000 rubli nonché molti bagagli o fuggendo uccisero un tenente e due soldati. Molti passeggeri rimasero feriti.

Amaro Bareggi

Vedi in IV pagina

Uno studio interessante

Oggidi gli studi economici e sociali hanno compiuto tanto progresso, che tutte le questioni più vitali in argomento sono trattate e svolte ampiamente.

Appartiene a questo utile ed interessante genere di pubblicazione anche un grosso opuscolo, uscito recentemente e che abbiamo avuto occasione di leggere in questi giorni.

E' scritto dal dott. Antonio Ghislanzoni e porta per titolo: *L'organizzazione degli Agricoltori in Francia - I Sindacati Agricoli*.

Diamo ora un'esposizione del contenuto.

Primosso, in una breve introduzione, alcune considerazioni e notizie sulla storia delle associazioni operale, sulla necessità loro per la costituzione di un durevole equilibrio giuridico-economico nel campo del lavoro, sulla varia fortuna che nell'industria e nell'agricoltura francese ebbe il tipo d'associazione designato dalla legge 21 marzo 1884 sui «Sindacats professionnels», l'autore divide il suo studio in tre parti: esame del profilo giuridico del Sindacato - della sua azione economica - della sua azione sociale.

Degli elementi giuridici del Sindacato in genere, sia esso agricolo o industriale, la prima parte fa un esame alquanto minuto, giudicando ciò opportuno, finché duri fra noi la mancanza di una legge sulle associazioni non lucrative in genere e su quelle professionali in specie. Espone le norme da cui è regolata, in linea di diritto e in linea di fatto, la fondazione, la composizione e la circoscrizione del Sindacato, detto quale sia il carattere della sua personalità giuridica e quali ne siano i proventi, si sofferma particolarmente a studiare quale sia il carattere o il valore dell'azione del Sindacato in rapporto al regime di libertà economica inaugurato dalla rivoluzione francese. E rilevando come il Sindacato sia libero di svolgere e indirizzare le sue forze anche in modo da rendersi, di fatto, associazione quasi obbligatoria o di fronte agli operai e di fronte ai padroni, non si duole di questo pericolo, confidando che l'esperienza stessa sarà la correttiva d'ogni intemperanza. Questa parte si chiude con l'esame delle principali norme dello Statuto-modello elaborato dalla «Société des agriculteurs de France» per i Sindacati agricoli.

Il secondo a studiare di questi particolarmente l'azione economica, non percorre tutta la storia: breve ancora e non risanante di eventi grandiosi, ma ricca di lenta e pertinace attività che muovendo dagli acquisti collettivi di concimi e di macchine, estendendosi a provvedimenti vari per il miglioramento del bestiame e a felici tentativi d'organizzare collettivamente le vendite, e completandosi con la fondazione di società cooperative autonome e con la diffusione del credito e delle assicurazioni agricole, conquistò al Sindacato il favore eccezionale della gente dei campi come degli uomini di Stato e degli uomini di pensiero e lo rese quasi un'istituzione nazionale «circondata dallo schietto amore operoso che meglio si conquistano le iniziative spontanee».

Chiudono questa seconda parte alcune osservazioni sulla particolare importanza che ha per la piccola proprietà, prevalente in Francia, l'azione del Sindacato.

La terza parte infine studia quella azione sociale dei Sindacati agricoli, che, essendosi più di recente iniziata, è meno nota, e che di studio è tuttavia così degna specialmente in Italia, dove sono ancora acerbe o frequenti le contestazioni economiche fra le varie classi agricole. Tocca brevemente dei vari sistemi su cui l'azione di assistenza e previdenza sociale ebbe ad esplicarsi, e di taluni scopi a cui dovrebbe estendersi; e più diffusamente esamina il nuovo tipo di Sindacato, misto di padroni e di operai si nella sua composizione che nella sua direzione sorta e diffusosi recentemente.

Una breve conclusione accenna alla causa della straordinaria fortuna che ebbero i Sindacati agricoli in Francia, e dà uno sguardo al nostro paese. L'esposizione stessa del contenuto del lavoro ci dichiara che esso non può essere affatto trascurato da chi ami gli studi sociali e da quanti abbiano parte nello svolgimento delle energie economiche dei popoli.

L'autore poi sa tratta poi le varie questioni non solo con conoscenza del soggetto, ma con quella scioffeza di esposizione e chiarezza di forma, che rendono gradito e facile il libro ad ogni persona che lo voglia leggere.

Francesco Cogoli callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Ampezzo

L'ultima topica del parroco

2 — (S. B.) — Raccolgendo le generali lamentazioni per l'abusivo suono delle campane che spesso turbava anche le pubbliche udienze, ed adunanze, il Consiglio Comunale di Ampezzo deliberava un regolamento col quale, lasciato libero durante il giorno il suono delle campane, prescriveva che questo non dovesse durare più di tre minuti primi e che fra l'una e l'altra suonata decorresse lo spazio di almeno dieci minuti. Libero noi più largo senso l'uso, si proibiva l'abuso, cosa senza scopo e da tutti lamentata.

Nessuno ricorso contro il regolamento, che fu approvato nel marzo scorso dalla Giunta Provinciale Amministrativa e che, divenuto esecutivo, venne comunicato al Parroco Bulhan ed al nonolo Termine per l'osservanza.

Ciò non ostando continuando l'abuso, il Sindaco ne diede comunicazione al brigad. dei Carabinieri, perché facesse osservare l'ordine. Il Brigadiere, presentatosi una delle tante occasioni, avvertì il Parroco che aveva l'ordine di far osservare il regolamento, ed allora il Parroco mandò al Municipio una nota *whase*, colla quale partecipava che ora nell'impossibilità di osservare il regolamento, e che se si insisteva per l'applicazione dello stesso, avrebbe fatto chiudere il campanile. E' evidente che, se il Parroco può far suonare dieci minuti di seguito, può anche far limitare il suono ai tre del regolamento: come è evidente che nessuna autorità che si rispetti, può ammettere simili intenzioni.

Per ciò il Sindaco, sabato 29 scorso, constatato che dopo il mezzogiorno si scampantava ininterrottamente da un quarto d'ora, richiedeva al Brigadiere dei Carabinieri di rilevare la contravvenzione al Parroco ed al nonolo, e contemporaneamente emetteva un ordine col quale, per motivi di ordine pubblico, ingiungeva al Parroco ed al nonolo di lasciare aperto il campanile.

Il Parroco fece cessare lo scampantio, dichiarando che nessuno avrebbe più suonato né per la morte del Papa, né per quella del Re, né per nessuna altra. Il Sindaco trasmise per l'esecuzione il suo ordine al Brigadiere: e così il campanile rimase aperto.

Il Sindaco poi dispose perché venisse continuato il suono nell'alba, nel mezzogiorno e nel tramonto e quant'altra volta fosse richiesto da bisogno pubblico. — La domenica del 29 il Parroco non fece suonare le campane per le funzioni religiose, ma nella predica fece una delle solite sue tirate contro l'Amministrazione Comunale: predica che non fece nessun effetto.

Per l'altro morì una donna, che ieri fu sepolta al suono delle campane eseguito da cittadini, secondo il regolamento Municipale, coll'approvazione generale e facendo così constataro come il regolamento stesso si limiti a togliere gli abusi lamentati, senza in nessun modo pregiudicare la funzione religiosa. Il Parroco credendo di poter chiudere il campanile, sperava di provocare chi sa quale sollevazione contro il Municipio: mancò gli questo mezzo cattolico, apostolico e romano di sciopero campanilistico, ha ottenuto il risultato di farsi dar torto anche dalle donne.

Si deve però essere grati a Don Bulhan e padrescuo Termine, perché sono riusciti a dimostrare che le funzioni religiose possono benissimo farsi anche senza campane, e che l'ufficio di nonolo è perfettamente inutile. Il nonolo Termine se lo è già sentito dire da tutte le parti, e se ne avrà la conferma quando andrà a domandare la paga.

Il matrimonio dell'on. Valle

4 — Questa sera verso le 16, appena sceso dall'Albergo Roma, dalla posta di Comeglians, ebbi la gradita sorpresa di assistere al matrimonio dell'on. Gregorio Valle.

Il Deputato, col petto coperto da decorazioni, e la Sposa - un'avvenente ed elegantissima signora bruna, tutta vestita di bianco - giunsero in *landau* chiuso, accompagnati da una decina di signori, che mi dissero essere commissioni dell'on. Valle, fra i quali m'indicarono il cav. Rizzani, il cav. Grossani, il cav. Corradini (con la croce all'occhiello) il macellaio Morgante ed un signore in gran tenuta, cognato dell'on. e che durante la cerimonia, si mostrò molto commosso.

C'era anche nel corteo una giovane bellissima Signora, con una splendida capigliatura del più bel biondo argentino, che mi dissero maestra a Canova di Tolmezzo.

Funzione da Ufficiale dello Stato Civile, in assenza del Sindaco, il cav. Dante Linusio, che con belle parole offrì agli sposi la tradizionale pena nuziale.

O perché l'avvenimento era stato tenuto nascosto o per l'ora, sulla piazza si trovò appena una quindicina

di curiosi, che rispettosamente salutarono il corteo nuziale.

Unica nota stonata e da tutti riletta: una possanghera di fango ed acqua proprio davanti l'ingresso del Municipio. Ci voleva tanto a farla sparire con un po' di ghiaia?

Latisana

Funerale Beltramo-Zuzzi

3. — Semplici come volle l'estinta riuscirono oggi i funerali della compianta Lina Beltramo-Zuzzi. Giunto il feretro da Venezia accompagnato da parenti ed amici stracarico di corone si compose il corteo preceduto da un solo sacerdote *salmodiante*.

Trentadue Corone in gran parte di fiori freschi portate a mano dai coloni dell'estinta indi la bara con un'infinità di torce, accompagnata da molte signore vestite a tutto, e da un lungo stuolo di signori di S. Michele e Latisana, e paesi circovicini.

Terminata la cerimonia religiosa la salma fu trasportata nel Cimitero di S. Michele al Tagliamento per essere tumulata nell'avello della famiglia. Nel lungo corteo erano molte persone che piangevano pensando d'accompagnare una sì giovane esistenza rapita a soli 34 anni.

Alle desolate sue bambine siamo d'esempio le rare doti della loro madre ed in cosa sappiano riproporre l'antico per imitarne le virtù, al caro ed alle desolate famiglie le nostre più sentite condoglianze.

Pace eterna alla sua bella anima.

S. Vito al Tagliamento

Nelle nostre scuole

4. — Le iscrizioni degli alunni alle scuole sono incominciate mercoledì 1° ottobre e continueranno fino al giorno 9. Nel domani cominceranno le lezioni e perciò si raccomanda ai genitori o a quelli che ne fanno le voci, di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i propri figli e i fanciulli loro affidati, potendo il ritardo dar motivo all'applicazione delle penali comminate dalla legge.

Quest'anno abbiamo due nuovi locali scolastici, alla Ligugnana e l'altro a Gleris.

Il primo accoglierà i fanciulli e le fanciulle abitanti nei casolari e nelle frazioni di Madonna di Rosa, Nolla Casabianca, Pradis, Cragnutto, Braida e Ligugnana, il secondo quelli abitanti a Gleris e a S. Sabina.

Gli esami di ammissione, di promozione e di riparazione, per le classi 1, 2, 4 e 5, avranno luogo nei giorni 2, 3, 4, e 5 corr. mese, alle 9; quelli di licenza elementare, di compimento e di maturità nei giorni 7 e 8, alla stessa ora.

S. Giorgio Nogaro

Mercato

4 — Ricordiamo che lunedì 7 corrente in occasione dell'anniversario dell'istituzione del mercato mensile, al mercato di animali, derrate e merci per cura del Comune e del Circolo Agricolo, verranno sorteggiati fra tutti i conduttori di animali bovini ed equini i seguenti sette doni:

Quintali 5 di perfosfato — Quintali 5 di scorie Thomas — Cinque premi ciascuno da L. 20 in oro.

Altri doni speciali:

Erpice Hovvard — Zappa (Vittoriosa) per barbabietole — Pompa irroratrice — Solforatrice (Bidoli) da sorteggiarsi fra i soli soci del Circolo Agricolo di S. Giorgio Nogaro proprietari di animali condotti al mercato.

L'estrazione dei doni sarà preceduta da un concerto musicale.

In detto giorno è levata ogni tassa di posteggio.

Per iniziativa della banda municipale, nella sera, avrà luogo un gran ballo popolare.

Palmanova

Ringraziamento

Il Consiglio d'amministrazione ed in special modo i più direttamente interessati della locale Sezione Agenti di Commercio ringraziano sentitamente i signori principali (ramo coloniali) che, senza alcuna difficoltà, tutti adirono al chiesto desiderato degli agenti per la chiusura dei singoli negozi alle ore 20 (8 pom.) anziché le 9, così durante i mesi di ottobre, novembre, dicembre 1907 e gennaio, febbraio, marzo 1908.

Il Presidente

Cargnelli Augusto

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua spettabile clientela ad esigere che l'Amara a Base di Ferro Chino-Tabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perché spesso ai signori clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sifficanti del vero Amaro Baroggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica

Elefante

E. G. F.lli BAREGGI

Padova

Si agirà a termini di legge per contravventori.

Medico disponibile per supplenze anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazione del Paese.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

L'assemblea dei soci della "Dante Alighieri"

L'annunciata assemblea dei soci della «Dante Alighieri» seguì ieri nel pomeriggio nella sala consiliare della Camera di Commercio, fu abbastanza numerosa.

Presiedeva l'avv. cav. L. C. Schiavi il quale fece varie comunicazioni che riassumiamo succintamente.

Ansitutto informò l'assemblea che il Prefetto diede comunicazione di una lettera della Regina Margherita la quale, nell'occasione che la signorina Salvetti tonne a Chiavari una conferenza commemorativa del grande poeta italiano Giosuè Carducci, inviò al Comitato udinese della «Dante» la somma di L. 40.

Quindi i soci approvarono il bilancio consuntivo della gestione ultima.

Venne poi votato un plauso al prof. Bonicelli di Trieste per l'opera indefessa spiegata in quella città a vantaggio della Associazione, e per il numero rilevante di soci che procurò alla sezione udinese.

Infine l'assemblea prese cognizione che fino ad oggi sono 22 i soci che si iscrissero per partecipare al Congresso della «Dante Alighieri», che verrà tenuto a Cagliari.

A questi vanno aggiunti i signori Emilio Pico, Sabino Leskovich, Pollis avv. Antonio e Volpe cav. Gio. Batta.

Sempre intorno al "carovivere"

L'appello alle Associazioni

Ieri sera, nella sede della Camera del Lavoro, seguì una lunga ed animatissima discussione intorno alla Cooperativa genogata di consumo, ormai resa indispensabile nella nostra città.

Erano presenti quasi tutti i membri del Comitato e della Comm. Esec. Fra i convenuti, in riguardo alla proposta lanciata dall'operato Vendruscolo e cioè di interessare la Società Operaia a convocare tutte le Associazioni cittadine per udire il loro pensiero intorno alla Cooperativa, si manifestarono due correnti.

Una parte dei convenuti proponeva che spettesse all'attuale Comitato esecutivo di convocare tali Associazioni, l'altra invece sosteneva che era più conveniente affidare tale incarico al Presidente della Società Operaia Generale.

I sostenitori della prima proposta, affermando che è venuto il momento di agire, anche perché la cittadinanza intera è convinta dei vantaggi indiscutibili che verranno dalla Cooperativa di consumo, fecero presente che il presidente della Società Operaia deve agire col suo status alla raso e cioè convocare la Direzione, poi il Consiglio e infine sentire il parere dei soci, riuniti in assemblea generale.

Tutte formalità che, come ognuno veda, richiedono tempo.

Ma posta ai voti la proposta ultima, fu approvata a maggioranza e raccolse i voti anche di qualche membro del Comitato che altre volte dimostrò la necessità che il Comitato stesso agisca da solo ed اسپerisca tutto lo pratico per mandare ad effetto la progettata istituzione.

Così la prima proposta, che ci permettiamo di chiamare pratica, anche se non completamente conforme all'idea del Vendruscolo, è naufragata.

Ora verrà officiato il sig. Seitz a convocare tutti i Presidenti delle Associazioni cittadine — senza distinzione di scopi o di colore — ad una grande assemblea per udire il loro parere nella massima di fondare la Cooperativa, anzitutto, poi intorno alla sottoscrizione di un dato numero di azioni occorrenti per costituire il capitale iniziale.

Il fabbricato per l'Archivio Notarile

Leggiamo nel *Gazzettino* che fu acquistato dal Governo un pezzo di terreno di circa 2500 metri per la nuova sede dell'Archivio Notarile.

Abbiamo assunte informazioni e siamo in grado di riferire che la notizia non è del tutto esatta: fra i preposti all'Archivio, e non il Governo il quale c'entra soltanto per la necessaria autorizzazione ed i co. Porta pendono trattative per l'acquisto di più di 3000 metri allo scopo suindicato e null'altro.

Nuovo salone di parrucchiere

Anche Via Aquileia va abballandosi. Molte vecchie case, vere catapecchie, sono sparite sotto i colpi del piccone demolitore e al loro posto sorgono delle eleganti abitazioni che rendono più bella la lunga via che il forestiere deve percorrere quando arriva a Udine.

Così ieri ci è avvenuto di notare che il barbiere signor Ignazio Cargnelli, il quale da 18 anni aveva il proprio negozio, posto dirimpetto al comando del 79 Fanteria, ha mutato ambiente trasportandosi poco lungi, ma aprendo un salone elegantissimo, ampio e provvisto di tutti quei mozzai e quelle comodità che l'igiene oggi impone ai barbieri e parrucchieri.

Al bravo Cargnelli auguri di lunghi anni di permanenza nel nuovo e bellissimo negozio e di sempre ottimi affari.

Camera di Commercio

Adunanza del 27 settembre IV.

Usi mercantili

Il presidente, riassumendo la relazione, già distribuita, ricorda come, in conformità alle deliberazioni della Camera, nell'anno 1905 si sia iniziato il lavoro per la constatazione ufficiale degli usi mercantili esistenti nella provincia di Udine. Diresamati i questionari ai Municipi, alle istituzioni agrarie, ai sodalizi commerciali, ai tribunali della Camera, e raccolte e coordinate le numerose risposte, si potrà ora procedere all'accertamento degli usi riguardanti la mediazione e di quelli che regolano le contrattazioni del bestiame e iniziare la raccolta di altri due gruppi.

Per quanto riguarda il bestiame, il presidente ricorda come sulle numerose risposte ai questionari sia stato incaricato di riferire il cav. dott. G. B. Romano, regio veterinaria provinciale, che ora presenta alla Camera il risultato del suo lavoro, comprendente l'esame critico delle risposte, il loro coordinamento e le conclusioni su ciascun quesito.

Il presidente, mentre tributa al dott. Romano una sincera lode, propone che sia nominata una commissione, la quale prenda in esame tutto il lavoro del relatore e presenti le sue conclusioni alla Camera, la quale determinerà gli usi.

Propone inoltre che si eleggano altre due commissioni, l'una delle quali studi gli usi mercantili nelle contrattazioni del seme bachi, dei bozzoli, dello seto e delle merci affini, l'altra compia similis studio per ciò che riguarda le uve, i vini, l'aceto, gli spiriti e i liquori.

Propone infine che gli usi di ogni gruppo siano stampati in opuscolo speciale o si provveda alla spesa col bilancio del 1908.

La Camera approva le proposte della Presidenza e nomina le seguenti commissioni:

Per il bestiame: l'ufficio di Presidenza, il dott. Romano e i consiglieri Brunich, Galvani, Lacchin, Rosecchi e Strolli.

Per il seme bachi, i bozzoli, le sete e merci affini: l'ufficio di Presidenza, il cav. Brunich e i signori cav. dott. Domenico Rubini, Luigi Mestroni e Luciano Marini.

Per le uve, i vini, l'aceto, gli spiriti o i liquori: l'ufficio di Presidenza e i signori cav. Desiderio Molinari, Giuseppe Morelli De Rossi, Lucio De Gloria e Pietro Marcolini.

La Camera propone quindi all'accertamento degli usi riguardanti la Mediazione, tenendo presenti le risposte al questionario.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte la Presidenza e tutti i consiglieri, la Camera determina i seguenti usi, valevoli nei casi in cui manchi una convenzione speciale fra le parti.

1. Al mediatore non compete diritto alcuno se l'affare non è concluso.

2. Il diritto di mediazione deve essere pagato per intero da ciascuna delle parti contraenti, ad affare concluso.

3. Il contratto verbale è concluso quando interviene il consenso delle parti.

Il contratto scritto è concluso con lo firme del contratto, del preliminare, dello stabilito o con lo scambio delle lettere impegnative.

4. Se due o più mediatori prestano l'opera loro per un solo contratto, è dovuto quell'unico diritto che deve essere pagato quando intervienga un solo mediatore, e il diritto va diviso in parti uguali.

5. Se il mediatore è richiesto o accettato da una delle parti e rifiutato dall'altra, e se l'affare è tuttavia concluso, il diritto è pagato dalla sola parte che ha richiesto o accettato il mediatore.

6. Il diritto di mediazione non compete al commissionario, al rappresentante, al viaggiatore o agente di commercio.

7. Il diritto di mediazione, salvo patti speciali, è il seguente:

Valori pubblici e industriali — per ogni complessivo importo di lire mille, o frazione di mille, lire una, sul valore reale.

Effetti cambiari — per ogni complessivo importo di lire mille, o frazione di mille, lire una, escluse le rinnovazioni.

Affitto di stabili — computato le annualità d'affitto, uno per cento.

Compravendita di stabili e mutui — negli affari non eccedenti le 50.000 lire, uno per cento; negli affari eccedenti le 50.000 lire, centesimi 50 per ogni cento lire.

Nei contratti di mutui la mediazione è pagata dal solo mutuatario.

Stante l'ora tarda la discussione di questo e dei seguenti oggetti dell'ordine del giorno è rimandata ad altra seduta, che avrà luogo il giorno 4 ottobre.

Il Presidente

Elvio Morpurgo

Il Segretario

G. Valentini

L'Asilo Volpe si riapre

Ricordiamo alle famiglie che vi possono avere interesse, che nei giorni 10 e 11 corrente dalle 9 a mezzogiorno verranno aperte le iscrizioni per 300 bambini frequentanti l'Asilo infantile «Marco Volpe».

Come è noto, l'età dei fanciulli deve essere dai 3 ai 8 anni.

La sparizione di un prezioso oggetto appartenente al tesoro del Duomo di Venezia

Tutti sanno come il Duomo di Venezia possiede un preziosissimo tesoro, composto di arredi sacri, d'oro, argento e pietre preziose, il cui valore intrinseco è grande, ma maggiore il pregio che proviene dalla bellezza della lavorazione e soprattutto dall'antichità.

Recentemente un turibolo, appartenente a detto tesoro, sparì. Si suppone poi che, avendo bisogno di essere riparato, era stato portato ad un argentero della nostra città.

Così, non si sa invero né perché né per ordine di chi, non restituiti al Duomo di Venezia l'originale, ma un turibolo nuovo, formato con la stessa materia dell'antico, da lui appositamente fuso: almeno egli così assicurò.

Ora, è mai credibile che l'argentero, trascurando affatto il valore di un oggetto del 1000, abbia pensato a fonderlo?

E come mai è stato possibile asportare una tale preziosità, senza che il Comune, che vanta l'occupazione sui beni della Chiesa parrocchiale, non sia stato informato? E il Parroco che cosa ne pensa di questa faccenda? E' egli affatto estraneo alla cosa, oppure diede qualche ordine in proposito?

Noi diamo la notizia con le più ampie riserve, tanto più che presentemente è aperta un'inchiesta sul fatto da parte della Commissione per la conservazione dei monumenti; inchiesta, dalla quale non tarderà a giungere quella luce, che tutti desiderano.

Tiro a segno

Nella seduta di ieri sera la Presidenza della Società di tiro a segno dopo lunga discussione ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

Dopo esserle inutilmente tutte le pratiche verso la sezione staccata del Genio Militare di Udine per ottenere l'ultima volta della riforma del poligono sociale,

osservato

che dopo due mesi da che sono ultimati i lavori la predetta sezione non presta per la rettifica definitiva dei lavori stessi impadendo così l'uso del campo di tiro

I sottoscritti,

consiglieri della società di tiro a segno di Udine,

consigli

della gravissima responsabilità che hanno verso i soci, i quali non possono valersi di quelle disposizioni di legge che loro accordano l'esenzione dalle chiamate al servizio militare per non poter compiere le lezioni prescritte,

deliberano

di presentare in segno di protesta le proprie dimissioni

Filippo Florio, presidente — G. Batta Rea, vicepresidente — Luigi Carlini — Florit Ciro — Dal Dan Antonio — Gabriele Tonini — Evaristo Reccardini, consiglieri.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerto di concorso dei Friulani mediante sottoscrizione di 10 centesimi:

SOCIETÀ TIPOGRAFICA — Riccardo Ruoco, Giuseppe Pozzo, Paolo Larcoca, Flaminio Italic, Bianchi Pietro, Salvatore Dante, Traghetti Giovanni, Flaminio Enrico, Carli Enrico, Trompato Enrico, Pompeo Gasparini, Benedetti Alfredo

STAGIONATURA DELLE SETE — Mauro Maria, Principi Maria, Battistella Rosa, Virginia Maza.

OFFIRONO, cant. 20 — Conti Luigi, Simoni Giorgio, Sacchi Antonio, Canera Giuseppe, off. cant. 30 Basso Florio e L. I. Francesco Agosti.

La collaborazione del pubblico

Per la Cooperativa di Consumo

Forse fra giorni sapremo quale indirizzo, quale programma avrà la costituita Cooperativa di Consumo.

Il Comitato d'agitazione per il rincaro dei viveri non lo ha ancora comunicato al pubblico.

Questo è male perché si dovrebbe conoscere, prima di aderire, in quale forma funzionerà la benefica istituzione.

Si sa solo, perché è stato scritto e detto al Comitato di sabato, che la Cooperativa sarà aperta a tutte le classi di cittadini.

Questa deliberazione che ebbe, a quanto si dica, l'approvazione anche dei più intrasiggenzi socialisti, è stata presa con ferma convinzione che solo in tal modo una Cooperativa di Consumo potrà vivere e prosperare qui in Udine.

Perché sorga una Cooperativa che farà del bene; si può, anche per un momento, far gettito delle proprie idee.

Però ricordiamoci sempre che se la Cooperativa di Consumo sorgerà nella forma deliberata, vi è il pericolo che invece di attirare quella massa di lavoratori estranei al movimento operaio, essa rimarrà sempre lontana dall'organizzazione perché dello nostro istituzioni appropria solo per godere di un interesse immediato.

Si continui nel lavoro intrapreso, si sorpassi gli ostacoli e tutte le critiche; il Comitato risponda con la costanza nel lavoro e con la fede che fino ad oggi ha dimostrato in questa istituzione.

Roberto Paolo

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS) contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI
prodotti anche dalla GRAVIDANZA
SCIATICA AFFANNO - ASMA
L'unico cerotto che procura un sollievo e piacevole senza di dolore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldamento. - Non lorde. - Non dà alcun fastidio.



CONTRO DOLORI DI RENI CONTRO
Dolori sempre **OSTROBERTELLI**
a sfoltare ogni altra **PILA TUBAZZA** con diretta dimostrazione.
Un cerotto L. 1.- più cent. 15 per posta due cerotti L. 4.50.
franchi. In tutte le Farmacie o Drogherie, o dalla
Società A. BERTELLI & C.,
MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE
CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante profumato che impedisce la caduta dei capelli, favorisce il ricambio e stimola le ghiandole sebacee. **ESODORO**, profumo di stivani ed il petrolio, in flacone da L. 1.50, L. 2. ed in bottiglia da L. 3.50, L. 4. e L. 8.50. Per la vendita fuori della città da L. 1.50 maggior cent. 25 per le altre L. 0.80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un unguento che si applica sui capelli e sulla testa in modo da ridare ad essi il loro splendore naturale, senza scolorire né la lana né la pelle. Di facile applicazione. Da una bottiglia per il ricambio del ricambio. Costo L. 4. In bottiglia più comoda per il portatore, è in vendita per L. 8. e per L. 11. (franchi di porto).

ELICOMA-MIGONE E' un preparato al glicerolo di cui si applica sui capelli ed in modo da ridare ad essi il loro splendore naturale. Costo L. 4. In bottiglia più comoda per il portatore, è in vendita per L. 8. e per L. 11. (franchi di porto).

TINTURA ITALIANA E' un'essenza di cui si applica sui capelli ed in modo da ridare ad essi il loro splendore naturale. Costo L. 4. In bottiglia più comoda per il portatore, è in vendita per L. 8. e per L. 11. (franchi di porto).

PETTINE DISTRIBUTORE con il quale si distribuisce uniformemente l'essenza sui capelli e sulla testa. Costo L. 4. In bottiglia più comoda per il portatore, è in vendita per L. 8. e per L. 11. (franchi di porto).

ARRICCIOLINA-MIGONE Questo preparato si applica alla radice dei capelli ed in modo da ridare ad essi il loro splendore naturale. Costo L. 4. In bottiglia più comoda per il portatore, è in vendita per L. 8. e per L. 11. (franchi di porto).

Per la bellezza e conservazione della PELLE
EBINA-MIGONE Serie a coniare. Torna alla carapiglia ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Non causa il combuono il rossore, le lentiggini e si toglie l'ebbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in flacone con coperchio a L. 3. più L. 0.80 per il franco di porto.

CREMA FLORIS Impermeabile per assorbito di profumi, coprente ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonché la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in flacone con coperchio a L. 3. più L. 0.80 per il franco di porto.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la venosità e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'elasticità della sua azione, questa polvere di talcino è impareggiabile. Costo L. 2.50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancatura. 3 scatole per L. 7.-, franchi di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone penetra, sostituisce, imbianca, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costo L. 1.00 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione 18 pezzi per L. 7.50 franchi di porto e d'imbalto.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI
ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in flacone, per il dente e il collo del dente, che neutralizza le cause di alterazione che per loro natura tendono a corrompere il dente e il collo del dente. Costo L. 1.00 la scatola, più cent. 25 per la spedizione 18 pezzi per L. 7.50 franchi di porto e d'imbalto.

SAPONE BANFI
TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

Immediatamente raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido formico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano** - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI piccoli pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versata.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA **LIEBIG**
IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

CARBOLINEUM
Olio vernice
Impregnate, idrofuge per conservare il legno dal marcire e dal fessure, efficacissime contro l'umidità del muro. Miglior mezzo attivo per la conservazione della tela e dei cordami.

Milano - **OTTONE KOCH - Milano**
Ogni e presso per macchine, grandi d'edificazioni per tegole di copio, serrate, fusi vespali e metalliche.

Sistema brevettato
Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per bruciole della grandezza num. 26 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Ingrandimenti al platino
Inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 20 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvisione; Scrivere alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE**, Bologna.

Gabinetto magnetico D'AMICO
PER CONSULTI DI **MAGNETISMO**
Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affari che possa interessare il d'uso che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterli conoscere. Per ricevere il consulto doversi spedire per l'Italia L. 5.15 o se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Safforino 13, Bologna

In guardia

Ora avvicinandosi l'inverno, molti fanno provviste di flanelle. Siamo quindi in guardia di non comprare cotone per lana, che senza esame chimico riesce quasi impossibile distinguere. - E' quindi prudente esigere in iscritto la dichiarazione della provenienza e qualità della merce. Così si premuniscono dalle mistificazioni ed obbligano i negozianti a non vendere per Maglierie Igieneche Hérion quelle che non lo sono.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
Si reca anche a domicilio

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.

Persona seria pratica amministrazione e contabilità cerca occupazione in qualche azienda pubblica o privata. Mitì pretese. Scrivere R. S. Fermo Posta, Udine.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

MONDIALE
E' il nome di una macchina da calce della quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,
L. 5 al giorno.

perché noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.
I nostri cataloghi, istruzioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".
Per chiarimenti rivolgetevi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e «CIRCOLARI» Miral e Manuali.

MILANO - S. Maria Felicina, 2 - MILANO

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI
a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE** e **LIQUORI**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GIMDCHIO - Buenos-Ayres.**

